



**Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione**

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

Prot. n. 230/2019

Roma, 10 gennaio 2019

Al Presidente del CONAPS
Dott. Antonio Bortone

ai Presidenti delle AMR

e, p.c. ai Presidenti degli Ordini TSRM PSTRP

Oggetto: professionisti sanitari iscritti agli albi di cui al DM 13 marzo 2018.

Gentile Presidente CONAPS, gentili Presidenti AMR, cari colleghi,

la complessità che avevamo ipotizzato si sta manifestando tutta, ma il processo regge bene: al momento i pre-iscritti sono più di 132.000 e gli iscritti sono quasi 40.000. Questi due dati dimostrano che il sistema progettato e realizzato funziona, anche grazie al contributo garantito da ognuno di noi.

Restano comunque aperte molte questioni e alcune criticità, che gestiremo con la costanza, il senso di responsabilità e la collaborazione che ci hanno sinora contraddistinti.

Per conoscenza, questa nota informativa è inviata anche ai Presidenti degli Ordini, non per fargli giungere i suoi contenuti, a loro noti da giorni e, per quanto attiene gli aspetti procedurali, da molti anni, ma quale gesto simbolico verso una sempre maggiore integrazione tra soggetti che, pur con status, caratteristiche e mandati diversi devono cooperare per la realizzazione di un progetto comune.

Al momento, tre sono le problematiche che appaiono come principali, per affrontare le quali è bene partire da una corretta informazione e descrizione.

1. Polizza assicurativa

Lo scorso 3 gennaio 2019, il TAR del Piemonte ha dato ragione ai ricorrenti: il premio della polizza non può essere ricompreso nella tassa di iscrizione annua, così come eravamo convinti che potesse essere sulla base di più di un elemento normativo, procedurale, assicurativo, medico-legale e metodologico (vale la pena di ricordare che il principale obiettivo per il quale fu deliberata l'obbligatorietà della polizza non furono tanto i vantaggi quali-quantitativi che ne sarebbero derivati quanto la possibilità di mettere sotto osservazione tutta la popolazione professionale, con quel che tale condizione determina in termini di potenza del campione e relativa significatività statistica).



**Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione**

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

[Il Cc e i suoi consulenti hanno da subito iniziato a lavorare alla rimodulazione del sistema di protezione affinché recepisca quanto disposto dalle sentenze](#), cioè la facoltà del singolo professionista di decidere se aderirvi o meno. Ciò comporterà necessariamente una ricaduta anche sull'importo della tassa di iscrizione annua 2019.

2. Coloro che si sarebbero dovuti iscrivere nel 2018 e non l'hanno fatto

Non è possibile esigere la tassa di iscrizione annua del 2018 da coloro che si pre-iscrivono nel 2019. La tassa di iscrizione degli anni pregressi può essere recuperata nei confronti dei morosi, cioè di coloro che, in quanto iscritti, avrebbero dovuto pagare ma non l'hanno fatto. Su chi non si è almeno pre-iscritto nel 2018 non è possibile intervenire in questo modo, poiché non gli si può contestare l'omissione di un pagamento dovuto, cioè la morosità; a questi soggetti è possibile contestare che dal 1° luglio 2018 hanno esercitato senza almeno la pre-iscrizione al relativo albo.

Sulla morosità, riferendosi pertanto agli iscritti che non hanno pagato una o più tasse di iscrizione annua, alcuni anni fa la Federazione nazionale ha promosso una campagna strutturata che, con l'indispensabile e fattiva collaborazione degli Ordini, ha ridotto il fenomeno a percentuali prossime allo zero.

Relativamente ai contenuti della [circolare 1/2019](#), il Cc li sta rivalutando e ne discuterà nella riunione dei prossimi 11 e 12 gennaio. Come avevamo previsto, dovendo definire processi nuovi o adattare quelli tradizionali alle sopraggiunte novità, in alcune occasioni la strada ritenuta migliore non si dimostra tale e richiede di essere perfezionata.

3. Rilevazioni di ulteriori informazioni a decorrere dalle ore 24:00 del 31 dicembre 2018

L'ulteriore autocertificazione non è stata attivata perché confrontandoci coi legali di riferimento abbiamo avuto modo di constatare che le informazioni che avremmo voluto con essa raccogliere erano già in nostro possesso. Infatti, al momento della pre-iscrizione il professionista deve dichiarare la residenza o il domicilio professionale (prevalente). La scelta tra queste due strade iniziali, fatta all'interno di un percorso di autocertificazione, responsabilizza(va) già il professionista per eventuali dichiarazioni mendaci o eventuale esercizio abusivo della professione. Un esempio per comprenderci: il collega che si è pre-iscritto il 1° gennaio 2019 ha dovuto autocertificare o la residenza, quindi implicitamente che non esercitava la professione per la quale stava chiedendo l'iscrizione al relativo albo, o il domicilio professionale (prevalente). In entrambi i casi ha fornito elementi utili ai soggetti coinvolti a valle per una successiva verifica nei confronti del suo eventuale esercizio nel secondo semestre del 2018.

Nei prossimi mesi dovrebbero completarsi le procedure di iscrizione e in tempi più brevi definirsi i decreti per la composizione del Consiglio direttivo e delle commissioni d'albo. Questi due elementi dovrebbero farci uscire dalla complicata e faticosa situazione ibrida nella quale siamo, in cui quel che era coesiste con quel che di nuovo si sta costruendo.



**Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione**

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

Consapevole delle numerose difficoltà del momento, vi ringrazio per quel che state facendo a favore del progetto comune e vi invito a:

- non farvi distrarre, tantomeno condizionare, dal rumore di fondo generato dai social e dai servizi di messaggistica;
- presumere e ricercare sempre una spiegazione razionale per quel che di poco e nulla comprensibile vi appare di fronte: se aggiungiamo incertezza all'incertezza di partenza, non miglioriamo lo stato delle cose, mai;
- tenere in considerazione che agiamo nella dimensione umana, pertanto fallace: di fronte a ciò che non va o che riteniamo che non vada, più che la sterile lamentela e/o il dito puntato verso qualcosa o qualcuno servono valutazioni obiettive e proposte migliorative;
- ragionare e agire sempre al plurale, con una prospettiva di medio-lungo periodo e a favore del sistema: le singole AMR, i singoli Ordini e, ancor più i loro singoli iscritti, sono solo una parte di esso;
- informare i colleghi, indicando loro quel che di più qualificato conosciamo, che non sempre corrisponde a quel che vorrebbero sentirsi dire;
- non tutte le strade sono percorribili; dobbiamo arrivare alla meta usando quelle disponibili o, laddove non presenti, quelle che ipotizziamo di nuove e si dimostrano percorribili;
- proporre soluzioni che possano portare al superamento delle problematiche riscontrate.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Alessandro Beux